

Introduce il **punto** all'ordine del giorno l'assessore **Zanotti Evita**.

Il consigliere **Padovani Davide** evidenzia come non ci sono significative variazioni rispetto al passato, anzi si è esaurito quel piccolo risparmio che si era ottenuto; dichiara che la tariffa è deludente perché non premia i cittadini che si sono impegnati per attuare le nuove modalità di raccolta.

L'assessore **Zanotti Evita** risponde che bisogna tener conto che in questi ultimi due anni c'è stata la richiesta di rimborso dello smaltimento da parte di alcune ditte e, se non ci fossero stati i risparmi ottenuti con le scelte fatte, ci sarebbe stato sicuramente un aumento della tariffa. Sottolinea infine che la raccolta differenziata è un investimento sull'ambiente e un modo per educare la cittadinanza a un corretto smaltimento, e sarebbe oggi difficile tornare indietro.

IL consigliere **Selmo Marco** dichiara che i costi dello smaltimento del secco andranno sempre più aumentando. Ricorda l'assurdità della legge regionale che in un comma classifica il secco come una risorsa e nel comma successivo vieta i termovalorizzatori.

Il consigliere **Pellegrini Bianca** sottolinea come lo stesso Stato impone l'uso di una quantità smisurata di imballaggi.

Il consigliere **Sartori Paola** sottolinea come l'educazione ambientale sia importante per la diminuzione della quantità dei rifiuti prodotti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 1, comma 639 della Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito dal 01 gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Atteso che l'imposta Unica comunale è composta da:

- l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili escluse le abitazioni principali;
- la tassa sui rifiuti (TARI), relativa al servizio rifiuti, destinata alla copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), relativo ai servizi indivisibili, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile.

Dato atto che l'art.1, comma 704, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha abrogato l'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, istitutivo con decorrenza 1.1.2013 del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

Richiamati in particolare i commi dal 639 al 668, dell'art. 1, della legge 147/2013, che disciplinano la componente TARI della IUC, così come modificati dalla Legge 2.5.2014, n.68, di conversione con modificazioni, del D.L. 6.3.2014, n.16;

Atteso che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escluse le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

Visto che l'art.1, della Legge 147/2013, prevede che:

- al comma 651: nella commisurazione delle tariffe il Comune tenga conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al DPR 158/1999;
- al comma 682: con Regolamento il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC di cui la TARI è una componente;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 26.06.2014, esecutiva, di approvazione del "Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)";

Atteso che l'art.1, comma 654, della citata Legge 147/2013, prevede che in ogni caso sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento"*;

Visto anche l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/2006, il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione: Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine, innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

Visto l'art.1, comma 683, della Legge 147/2013 che stabilisce *“Il Consiglio Comunale deve approvare ... omissis ... le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dal Consiglio Comunale”*;

Visto il Piano Finanziario anno 2018 del servizio gestione rifiuti, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile, comprendente i costi di cui all'art. 15, del D.Lgs n. 36/2013;

Ricordato che, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, continua ad applicarsi il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19, del D.Lgs 504/1992, nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo;

Considerato che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 22.12.2011, n. 214, a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai Comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997;

Vista la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 4033/2014 del 28.02.2014 con la quale è stata comunicata l'attivazione, a decorrere dal 03 marzo 2014, della procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe in materia di imposta unica comunale (IUC) attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

Visto l'articolo 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999, secondo il quale *“L'Ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali”*;

Ritenuto, con riferimento ai dati storici in possesso dell'Ente in ordine alle quantità di rifiuti prodotti e ai relativi costi di smaltimento, rapportati al gettito derivante dalle diverse utenze, di attribuire alle utenze domestiche il 70% e alle utenze non domestiche il 30% dei costi totali;

Esaminato l'allegato prospetto riassuntivo delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, elaborato dal competente ufficio tributi comunale, con riferimento al Piano Finanziario del servizio gestione rifiuti urbani anno 2018, approvato con la deliberazione C.C. n. 42 , in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile;

Ritenute congrue le tariffe definite per le utenze domestiche e per le attività produttive in particolare per quanto attiene l'individuazione dei coefficienti di produttività dei rifiuti per ogni differente categoria di attività esistente. Tali coefficienti sono stati agganciati alla superficie dei locali al fine di garantire un calcolo tariffario vicino alla reale produzione di rifiuti per ogni categoria, in applicazione della tabella, allegato 1, al DPR 158/1999, nella misura minima dei coefficienti di producibilità indicati nella medesima, ad eccezione delle categorie n. 16 “Banchi di mercato beni durevoli”, n. 29 “Banchi di mercato genere alimentari”, n. 30 “Discoteche, night club” per le quali detto valore minimo è stato incrementato del 50% , tenendo conto sia della notevole quantità di rifiuti prodotti nei giorni di mercato, sia dell'elevato costo per l'espletamento del servizio di pulizia dei mercati, e in occasione di sagre e manifestazioni;

Visto l'art. 1, comma 683, della Legge 147/2013 che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 446/1997;
- il DPR 158/1999;
- il D.Lgs. 267/2000;
- la Legge 388/2000;
- la Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) e, in particolare, l'art.1, comma 683;
- la Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) e, in particolare, l'art.1, comma 26;
- la Legge 232/2016 (Legge di Bilancio 2017);
- il D.L. 16/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 68/2014;
- il D.L. 66/2014;
- lo Statuto comunale;

Visti i pareri espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Con votazione espressa in forma palese, per alzata di mano, con il seguente esito:

- presenti n.16 – favorevoli n. 11 – contrari n. 4 (Pellegrini, Padovani, Sartori Selmo) - astenuti n. 1 (Aldegheri);

DELIBERA

- 1) di approvare, per l'anno 2018, le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) nelle misure indicate nell'**allegato A**) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
- 2) di dare atto che le tariffe di cui al precedente punto 1) sono state determinate al fine di assicurare l'integrale copertura della spesa con riferimento ai costi indicati nel Piano Finanziario del servizio gestione rifiuti urbani anno 2018, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile, che ammonta ad € 960.768,91 , IVA compresa, con la suddivisione dei costi come segue:
 - costi da coprire con la parte fissa 41%;
 - costi da coprire con la parte variabile 59%
 - costi attribuiti alle utenze domestiche 70%;
 - costi attribuiti alle utenze non domestiche 30%;
- 3) di determinare i coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd di legge, come da tabelle allegate al DPR 158/99, secondo il valore minimo indicato nelle stesse, ad eccezione delle categorie n. 16 "Banchi di mercato beni durevoli" e n. 29 "Banchi di mercato genere alimentari "n. 30 "Discoteche, night club" per le quali detto valore minimo è stato incrementato del 50%, tenendo conto sia della notevole quantità di rifiuti prodotti nei giorni di mercato, sia dell'elevato costo per l'espletamento del servizio di pulizia dei mercati, e in occasione di sagre e manifestazioni, come di seguito riportato:

N. Componenti del nucleo familiare o convivenza	Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti famiglia
1	0.80
2	0.94
3	1.05
4	1.14
5	1.23
6 o più	1.30

N. Componenti del nucleo familiare o convivenza	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero componenti del nucleo familiare
	min.
1	0.6
2	1.4
3	1.8
4	2.2
5	2.9
6 o più	3.4

Categoria	Kc coeff. potenziale di produzione rifiuti
(1) Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0.40
(2) Cinematografi e teatri	0.30
(3) Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0.51
(4) Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0.76
(5) Stabilimenti balneari	0.38
(6) Esposizioni, autosaloni	0.34
(7) Alberghi con ristorante	1.20
(8) Alberghi senza ristorante	0.95
(9) Case di cura e riposo	1.00
(10) Ospedali	1.07
(11) Uffici, agenzie, studi professionali	1.07
(12) Banche ed istituti di credito	0.55
(13) Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0.99
(14) Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.11
(15) Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0.60
(16) Banchi di mercato beni durevoli	1.64
(17) Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1.09

(18)Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0.82
(19)Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.09
(20)Attività industriali con capannoni di produzione	0.38
(21)Attività artigianali di produzione beni specifici	0.55
(22)Ristoranti, Trattorie, osterie, pizzerie, pub	5.57
(23)Mense, birrerie, amburgherie	4.85
(24)Bar, caffè, pasticceria	3.96
(25)Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	2.02
(26)Plurilicenze alimentari e/o miste	1.54
(27)Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7.17
(28)Ipermercati di generi misti	1.56
(29)Banchi di mercato genere alimentari	5.25
(30)Discoteche, night club, spettacolo viaggiante	1.56

Categoria	<i>Kd coeff. di produzione in Kg/mq anno</i>
(1)Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3.28
(2)Cinematografi e teatri	2.50
(3)Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	4.20
(4)Campeggi, distributori carburanti,impianti sportivi	6.25
(5)Stabilimenti balneari	3.10
(6)Esposizioni, autosaloni	2.82
(7)Alberghi con ristorante	9.85
(8)Alberghi senza ristorante	7.76
(9)Case di cura e riposo	8.20
(10)Ospedali	8.81
(11)Uffici, agenzie, studi professionali	8.78
(12)Banche ed istituti di credito	4.50
(13)Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8.15
(14)Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9.08
(15)Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4.92
(16)Banchi di mercato beni durevoli	13.35
(17)Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8.95
(18)Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6.76
(19)Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8.95
(20)Attività industriali con capannoni di produzione	3.13
(21)Attività artigianali di produzione beni specifici	4.50
(22)Ristoranti, Trattorie, osterie, pizzerie, pub	45.67
(23)Mense, birrerie, amburgherie	39.78
(24)Bar, caffè, pasticceria	32.44
(25)Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	16.55
(26)Plurilicenze alimentari e/o miste	12.60
(27)Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58.76
(28)Ipermercati di generi misti	12.82
(29)Banchi di mercato genere alimentari	43.05
(30)Discoteche, night club, spettacolo viaggiante	12.84

- 4) di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera e), del D.Lgs 267/2000, costituisce allegato al Bilancio di previsione 2018/2020, in corso di approvazione;
- 5) di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 convertito con modificazione dalla Legge 22.12.2011, n. 214, e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività o, comunque, entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e secondo le modalità indicate con nota prot. n. 4033/2014, del 28.02.2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000, considerata la necessità di dare immediata applicazione al tributo per l'anno 2018, in relazione alla scadenza

del 31 maggio fissata per il versamento della prima rata, a seguito di separata votazione, espressa in forma palese, per alzata di mano, con il seguente esito:

- presenti n.16 – favorevoli n. 11 – contrari n. 4 (Pellegrini, Padovani, Sartori Selmo) - astenuti n. 1 (Aldegheri).

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Zorzi Roberto Albino

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD), il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 82/2005.)

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Spagnuolo Massimiliano

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD), il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 82/2005.)

REFERTO PUBBLICAZIONE

(art. 124, comma 1, D.Lgs 267/2000)

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI

dott. Pinali Luca

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD), il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 82/2005.)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134, comma 3, D.Lgs 267/2000)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in quanto decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

IL RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI

dott. Pinali Luca

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD), il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 82/2005.)

Allegato a)

TARIFFE TARI 2018

Domestiche

Cd	Categoria	Quota fissa	Quota variabile
A1	Domestiche 1 componente	0,31981	32,57965
A2	Domestiche 2 componenti	0,37578	76,01918
A3	Domestiche 3 componenti	0,41975	97,73895
A4	Domestiche 4 componenti	0,45573	119,45871
A5	Domestiche 5 componenti	0,49171	157,46831
A6	Domestiche 6 componenti	0,51969	184,61801

Non domestiche

Cd	Categoria	Quota fissa	Quota variabile
01	Musei-Associaz.-Biblio	0,28356	0,41234
02	Cinematografi e teatri	0,00000	0,00000
03	Autorim.-Magazz.	0,36154	0,52800
04	Distrib. carbur.-Imp.sportivi	0,53876	0,78572
05	Stabilimenti balneari	0,00000	0,00000
06	Esposizioni - Autosaloni	0,24103	0,35452
07	Alberghi con ristorante	0,85068	1,23829
08	Alberghi senza ristorante	0,67345	0,97554
09	Case di cura e riposo	0,70890	1,03086
10	Ospedali	0,75852	1,10755
11	Uffici-Agenzie-Studi profess.	0,75852	1,10377
12	Banche e istituti credito	0,38989	0,56572
13	Negozi beni durevoli	0,70181	1,02457
14	Edicole-Farmac-Tabacc.	0,78688	1,14149
15	Filat.-Tappeti-Antiq.	0,42534	0,61852
16	Mercato beni durevoli	1,14442	1,67661
17	Atti. artig.-Parrucc.-Estet.	0,77270	1,12515
18	Falegn.-Idraul.-Fabbro-Elettri.	0,58130	0,84983
19	Carrozz.-Autoff-Elettrauto	0,77270	1,12515
20	Att. industr. con capannoni	0,26938	0,39349
21	Att. artig. di produzione	0,38989	0,56572
22	Ristor.-Trattorie-Pizz.	3,94857	5,74138
23	Mense-Birrerie-Amburg	3,43816	5,00092
24	Bar-Caffe'-Pasticc.	2,80724	4,07818
25	Supermerc.-Panif.-Macell.	1,43198	2,08058
26	Plurilic. alim. e/o miste	1,09171	1,58400
27	Ortofr.-Pesch.-Pizza taglio	5,08281	7,38699
28	Ipermerc. generi misti	1,10588	1,61166
29	Mercato genere alimentari	3,73191	5,40923
30	Discot.-Night club	1,12128	1,62133

